

## Ti piace vincere facile?

"Ti piace vincere facile?", recita una nota pubblicità. La proposta di questo slogan è quella di gettarsi sui giochi d'azzardo (lotterie istantanee, lotto, scommesse ed altro ancora), un metodo, secondo alcuni, per "vincere facile". Non è un metodo che i figli di Dio dovrebbero adottare, certo, ma la piaga comunque esiste e mi sembra quindi doveroso parlarne.

"Ti piace vincere facile?" dice lo slogan... eppure il solo metodo di assicurarsi una vera vincita col gioco d'azzardo è quello di tenersi i soldi! Sì, perché le probabilità di vincere sono talmente basse da considerarsi praticamente irrisorie. Vince sempre il banco! Il Superenalotto, ad esempio, ha avuto un incremento tremendo tra gli italiani e questo proprio in virtù dell'elevata vincita promessa, milioni e milioni di euro. Ma anche qui, le probabilità di vincere sono di una su 622 milioni. Sì, avete letto bene, una sola su seicentoventiduemilioni di giocate!

Gli ormai noti "Gratta e Vinci", quelle schede che al costo di pochi euro promettono anch'esse vincite milionarie, offrono una sola e reale garanzia al giocatore: la perdita del prezzo del biglietto. Andrebbero chiamati "Gratta e Perdi", e non "Gratta e Vinci", proprio perché l'unica certezza è la vincita del banco, non certo quella del giocatore. Anche in questo caso, infatti, sono una su molti milioni le probabilità che un giocatori incappi in una vincita consistente.

I biglietti da uno o due euro, per esempio, offrono pseudo-vincite dello stesso prezzo del biglietto e che portano il giocatore a chiedere un altro tagliando, mentre invece le probabilità di avere una vincita maggiore del prezzo del biglietto diminuiscono drasticamente. Considerando anche il fatto che la Lottomatica trattiene come minimo il 50% degli incassi (in alcuni concorsi arriva a trattenere oltre il 65%), ci si rende conto di quanto poco rimanga ai vincitori. Se poi i giocatori si rendessero conto delle probabilità di vincita dei premi di Megamiliardari, il biglietto che al costo di dieci euro promette vincite miliardarie, per certo smetterebbero di buttare denaro in questa lotteria.

No, la fortuna non c'entra nulla, perché è sempre il banco a gestire ogni cosa, vincite comprese. E il banco dei Gratta e Vinci è lo Stato il quale, inutile dirlo, ha affidato la gestione del tutto al Consorzio Lotterie Nazionali, un consorzio controllato dalla Lottomatica, di proprietà del gruppo De Agostini. Questi stampa tutti i tagliandi dei Gratta e Vinci, di qualsiasi tipo, ad Atlanta, negli Stati Uniti. Cambiano i nomi dei concorsi, i premi, le modalità di gioco e naturalmente le probabilità di vincita che, per alcuni concorsi particolarmente invitanti, diminuiscono al punto da rasentare lo zero. Pochi sanno che l'etica e un certo regolamento dovrebbe imporre al consorzio di indicare dietro ogni biglietto le probabilità di vittoria, ma dal Monopolio si giustificano rispondendo che sarebbe troppo complicato inserire probabilità che variano da concorso a concorso. Il solo fatto certo è che l'incasso proveniente dalla vendita dei Gratta e Vinci frutta un minimo di 8-10 miliardi di euro l'anno, tanto quanto il prodotto interno lordo dell'Etiopia, e che questa è solo la punta dell'iceberg. Se aggiungiamo altri generi di lotterie, comprendiamo bene quanto denaro ruoti attorno al fenomeno "fortuna", un fenomeno ingannatore la cui vittima è sempre e solo il giocatore.

Ma andiamo avanti nella nostra analisi. Come se non bastassero le bassissime possibilità di vincita offerte dai Gratta e Vinci, alcuni giochi pagano anche meno di quello che legalmente dovrebbero pagare. Il Lotto, ad esempio, ha un sistema tutto suo di pagare le vincite. Patrizia Berti, professoressa di matematica e docente universitaria, lo spiega in questo modo: "Nel gioco del Lotto le probabilità di indovinare un numero su una singola ruota è 1 diviso 18. Il premio equo sarebbe 18 volte la posta, ma Lottomatica paga 11,232. Per un ambo le probabilità di vincere è 2 diviso 801. Il

premio equo sarebbe poco più di 400 volte la posta, ma Lottomatica paga 250 volte la posta. Per un terno la probabilità di vincere è 1 diviso 11.748. Il premio equo sarebbe quindi 11.748 volte la posta, Lottomatica paga invece 4.500 volte la posta. Ovviamente le probabilità diminuiscono sempre con l'alzarsi della posta: per la cinquina le probabilità di vincere è "1 diviso 43.949.268" (una ogni 44 milioni circa) e il premio equo è di 43.949.268 volte la posta, mentre la Lottomatica paga solamente 6 milioni di volte la posta. La discrepanza tra il premio equo e quello vero dà un'idea di quanto alto sia il guadagno della Lottomatica".

Naturalmente il gioco del Lotto, in qualità di gioco d'azzardo, non offre nessuna garanzia al giocatore se non superstiziose teorie e funamboliche tesi. Una di esse sono i numeri in ritardo. Questa pseudoscienza del ritardo dei numeri non serve altro che a spingere il giocatore a investire in qualcosa che invece di scientifico non ha nulla. Ogni estrazione, infatti, ha le medesime probabilità matematiche di quella precedente, e pertanto un numero che non fosse stato estratto per 50 settimane, alla 51esima avrà le stesse probabilità di essere estratto dei numeri usciti la settimana precedente. Eppure sembra che pochi in Italia si facciano questi conti, continuando a sperperare denaro e a rimanere incagliati in un meccanismo dal quale a volte diventa difficile uscirne.

Un'altra pericolosa dipendenza la danno anche le nuovissime lotterie con estrazioni ogni ora, dalle 8 alle 20, lotterie che promettono premi in rendite esentasse. Queste lotterie non solo danno al giocatore la possibilità di verificare l'estrazione, ma anche quella di potersi rifare immediatamente l'ora successiva, e sono davvero numerosi i casi patologici legati a questo gioco.

I giocatori d'azzardo, quindi, sono persone fortemente ingannate.

E per giocatori d'azzardo s'intendono tutte quelle persone che giocano, appunto, d'azzardo. Coloro che acquistano il Gratta e Vinci, chi gioca al Superenalotto, chi al Lotto, chi scommette sulle gare sportive e insomma tutti coloro che spendono del denaro per tentare una vincita.

"Ma io gioco solo saltuariamente, di tanto in tanto..." direbbe qualcuno. Bene, vuol dire che sei un giocatore d'azzardo... saltuario.

Ma guardate gli inganni che ogni giocatore d'azzardo subisce. Si tratta di veri e propri "suggerimenti" che ogni giocatore riceve nella sua mente e che lo portano a insistere nel gioco. Il sito della Lottomatica li definisce luoghi comuni. Diamogli un'occhiata:

**"Se continuo a giocare la fortuna girerà e riguadagnerò i soldi che ho perso finora: devo solo andare avanti a giocare.."**

Non è assolutamente vero, perché ogni singola giocata d'azzardo non dipende dalla giocata precedente. Ha le stesse probabilità (poche) della giocata precedente.

**"Ho quasi vinto: questo vuol dire che la prossima volta vincerò..."**

Questo non significa nulla, perché l'esito della giocata successiva non dipende dalla giocata precedente.

**"Mentre gioco devo tenere nella mano un determinato oggetto, o incrociare le dita o pensare a qualcosa di specifico, per aumentare le probabilità di vincita..."**

Dal punto di vista spirituale la superstizione è qualcosa di assolutamente dannoso perché apre la porta a realtà spirituali dannose per chi la segue, e dal punto di vista matematico non ha invece nessuna influenza sulla giocata.

### **"Più conosco il gioco e più aumento le mie probabilità di vincita..."**

Il gioco d'azzardo, come le estrazioni delle lotterie e cose simili, non hanno nessun legame con l'abilità del giocatore e non è pertanto influenzato da essa.

### **"Le vincite e le perdite accadono ciclicamente..."**

Non esiste nessuna ciclicità nelle vincite e nelle perdite, proprio perché ogni giocata è matematicamente indipendente dalla giocate precedenti o successive.

Insomma, ne abbiamo abbastanza per affermare che il gioco d'azzardo è un inganno dall'inizio alla fine, e che non dovrebbero essere solo i credenti a non farne uso, ma nessun altro dovrebbe spendere il proprio denaro in queste cose.

Nessuna crisi economica dovrebbe giustificare il desiderare una vincita milionaria che viene da una giocata d'azzardo. A tal fine potrebbe forse aiutare sapere cosa ne pensa il Signore su queste vincite improvvise e milionarie.

"Ma come, la Bibbia parla dei giochi d'azzardo?", direbbe qualcuno. Beh, non so se parla in modo specifico proprio del gioco d'azzardo, ma sicuramente parla delle sue vincite.

Guardate qua: *"L'eredità acquistata in fretta all'inizio non sarà benedetta"* (Proverbi 20:21).

Ecco, la cultura della ricchezza immediata è una cultura lontana dalla Parola del Signore, e se Iddio stesso ha sentenziato che essa non sarà benedetta, credo che allora non sia saggio andarsela a cercare, no?

Forse a prima vista sfuggono i motivi di tale affermazione e probabilmente non sempre se ne intravede il senso, ma se Dio lo afferma allora avrà le sue buone ragioni. Del resto, non vede il Signore più lontano di noi? Non ha Lui lo sguardo laddove il nostro non giunge? L'uomo vede la vincita immediata, ma il Signore vede anche tutto il resto, e se dice che la vincita in questo modo non è benedetta allora evidentemente tutto quello che vede attorno ad essa non deve essere affatto buono.

Sono altre le vie che il Signore ha stabilito per coloro che Lo cercano, e sebbene la ricchezza non sia qualcosa da ricercare ad ogni costo, il buon Dio non ha certo difficoltà nel benedire e soddisfare quanti Lo amano e Lo onorano. Sarebbe veramente triste per un credente confidare nel gioco e nell'azzardo e ad esso donare le proprie finanze, e chissà che questo articolo non possa in qualche modo essere d'incoraggiamento nell'abbandonare tali pratiche. Iddio è potente di benedire chi si rivolge a Lui per ricevere aiuto al tempo opportuno, e l'aiuto del Signore è certamente qualcosa di ben più stabile delle paventate "facili vincite" dei giochi d'azzardo.

Iddio ha aiutato e sostenuto più di un milione di persone a tempo pieno quando essere vagavano nel deserto. Le ha sostenute cibandole, non facendole mai mancare vestiti e prendendosi cura di ciascuno di loro per la durata di 40 anni. E tutto questo lo ha fatto senza dover ricorrere a lotteria alcuna!

Ebbene, non sarà Dio in grado di prendersi cura anche di te e della tua famiglia? Abbiamo forse bisogno di ricorrere al gioco d'azzardo?

No, non abbiamo bisogno delle lotterie, come il mondo suggerisce.

Abbiamo bisogno di credere in Dio.